



# IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di OTTOBRE 2017

## Togo: una lotta contro il nepotismo

Nel quale totale silenzio dei media, in Togo in questi giorni si sta consumando uno scontro durissimo tra opposizione e potere. Si tratta dello stesso scontro in corso in molti paesi africani, con vari gradi di intensità. L'opposizione protesta contro il presidente Faure Gnassingbè, rampollo dell'ex presidente suo padre deceduto nel 2005 (ma al potere dal lontano 1967 grazie, naturalmente, ad un colpo di stato) al quale lui è succeduto per nepotismo, grazie ad elezioni truccate che in Africa, di solito, sono vinte dal presidente che le ha indette.

L'opposizione in sostanza vuole interrompere questa dinastia e chiede una riforma costituzionale che preveda il ripristino dei limiti al mandato presidenziale. Di fatto i manifestanti che da giorni scendono in piazza vogliono il ritorno in vigore della costituzione del 1992. Proteste di questo genere, come dicevamo, sono in corso (o lo sono state fino a poco fa) in Repubblica Democratica del Congo, in Burundi, in Gabon, in Congo Brazzaville.

Ognuna di queste proteste produce un oppositore. Nel caso del Togo oggi questo si chiama Tikpi Atchadman, un uomo di 47 anni che già in passato ha cercato di conquistarsi un posto sulla scena politica sfidando la famiglia al potere. Oggi però Atchadman è riuscito in una operazione che potrebbe realmente creare un precedente in Africa e produrre una svolta in questo piccolo paese del Golfo di Guinea: è riuscito ad unire tutte le anime dell'opposizione in Togo e ha fondato il Partito Nazionale Panafricano in un paese di circa sette milioni di abitanti e ben 113 partiti.

Inutile dire che nelle proteste di piazza i protagonisti sono soprattutto i giovani che sperano in un paese aperto politicamente e in grado di offrire loro una chance. Far conoscere la loro protesta è anche un modo per aiutarli a casa loro, come propugnano alcuni politici nostrani.

(Raffaele Masto – Buongiorno Africa 20/09/2017)

Preghiamo per la *PACE e la giustizia*.

## Salmi 7

Signore, mio Dio, in te mi rifugio:  
salvami e liberami da chi mi perseguita,  
perché non mi sbrani come un leone,  
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.  
Signore mio Dio, se così ho agito:  
se c'è iniquità sulle mie mani,  
se ho ripagato il mio amico con il male,  
se a torto ho spogliato i miei avversari,  
il nemico m'insegua e mi raggiunga,  
calpesti a terra la mia vita  
e trascini nella polvere il mio onore.  
Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,  
levati contro il furore dei nemici,  
alzati per il giudizio che hai stabilito.  
L'assemblea dei popoli ti circonda:  
dall'alto volgiti contro di essa.  
Il Signore decide la causa dei popoli:  
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,  
secondo la mia innocenza, o Altissimo.  
Poni fine al male degli empi;  
rafforza l'uomo retto,

tu che provi mente e cuore, Dio giusto.  
La mia difesa è nel Signore,  
egli salva i retti di cuore.  
Dio è giudice giusto,  
ogni giorno si accende il suo sdegno.  
Non torna forse ad affilare la spada,  
a tendere e puntare il suo arco?  
Si prepara strumenti di morte,  
arroventa le sue frecce.  
Ecco, l'empio produce ingiustizia,  
concepisce malizia, partorisce menzogna.  
Egli scava un pozzo profondo  
e cade nella fossa che ha fatto;  
la sua malizia ricade sul suo capo,  
la sua violenza gli piomba sulla testa.  
Loderò il Signore per la sua giustizia  
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.